

Intervento di Fausto Tortora al convegno “Riconoscere lo Stato di Palestina. Pace giusta tra Palestina ed Israele” - 29-XI-2020

Oggi non è il giorno del silenzio. Non è il giorno in cui si può essere distratti, non è il giorno in cui ci si volta da un'altra parte per non vedere, non sapere. Vogliamo ancora ignorare che c'è una terra, quella palestinese, senza nome e senza diritti? Che c'è un popolo privato dalla violazione quotidiana del diritto, che da decenni, vive nelle pieghe della clandestinità perfino la sua storia culturale di entità collettiva?

La Fondazione, che porta il nome di Lelio Basso e di sua moglie e che sta per compiere cinquant'anni di vita, non può ignorare i diritti violati, e assistere in silenzio che le istituzioni che dovrebbero esserne le garanti, siano ignorate e vilipesi. E', la nostra, una tradizione che viene da lontano: dalla partecipazione al Tribunale Russell, alla promozione di quello per i crimini commessi dai regimi militari nell'America Latina, alla solenne Dichiarazione di Algeri sui diritti dei popoli fino all'attività attuale del Tribunale per i diritti dei popoli.

Ci uniamo dunque con convinzione a quanti chiedono con forza che il Governo italiano compia un atto concreto col riconoscere lo Stato della Palestina: è un atto di risarcimento verso un popolo di cui a lungo abbiamo disatteso la speranza; eppure molti suoi figli hanno studiato nelle nostre università, hanno lavorato fra noi, esuli silenziosi. Eppure molti di noi, attraverso i viaggi, sono stati testimoni muti del regime di oppressione a cui i palestinesi sono costretti a vivere nella loro terra, terra sempre soggetta a nuove colonizzazioni, a nuove espropriazioni, a nuove violenze, a nuove violazioni del diritto internazionale.

E questo, lungi dall'esser considerato un atto ostile, è anche un atto di fiducia nei confronti dello stato di Israele; l'auspicio è che le sue classi dirigenti sappiano finalmente intraprendere, come già molte voci di quella straordinaria cultura invitano da anni a fare, un cammino di riconciliazione e di convivenza fra due popoli e due Stati.